

COMUNE DI MIRTO

Provincia di Messina

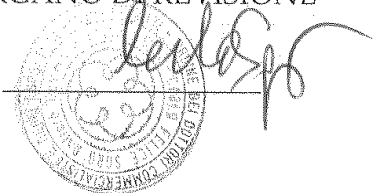
PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dr. Carlo Felice Sgrò, revisore unico ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- Ricevuto in data 01 agosto 2016 lo schema del bilancio di previsione 2016, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 114 del 29 luglio 2016 unitamente al bilancio pluriennale per il triennio 2016/2018 ed alla relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;

nonché della seguente documentazione:

- rendiconto dell'esercizio 2015;
- parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità e praticabilità finanziaria delle proposte avanzate dai responsabili dei servizi, iscritti nel bilancio annuale 2016 e pluriennale 2016/2018;
- dichiarazione del responsabile del servizio economico – finanziario attestante che, in conformità a quanto disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06, la spesa di personale dell'anno 2016 non supera il corrispondente ammontare dell'anno 2012 al lordo degli oneri riflessi, dell'IRAP e con esclusione degli oneri contrattuali;
- tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- dichiarazione del responsabile del servizio economico – finanziario attestante la non previsione di entrate e spese con carattere di eccezionalità;
- documentazione relativa ai trasferimenti dello Stato (stampa dal sito internet Ministero Interno);
 - documentazione del Responsabile del Servizio Finanziario sulle previsioni dei trasferimenti della Regione;
 - prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
 - non risulta deliberato l'allegato obbligatorio del programma triennale dei lavori pubblici 2016-2018 ed elenco annuale dei lavori pubblici per il 2016;
- la Giunta non ha deliberato in relazione alla destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- La Delibera di Giunta n. 12 del 30/05/2016 avente ad oggetto "verifica delle quantità e delle qualità di aree da destinare alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie anno 2016";
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ❑ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- ❑ visto il regolamento di contabilità ed i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità e praticabilità finanziaria delle proposte avanzate dai responsabili dei servizi, iscritti nel bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017;
- ❑ visto il D.lgs. 118 del 23/06/2011;
- ❑ vista la L.R. 9/ del 07/05/2015;
- ❑ vista la Circolare Regione Siciliana – Assessorato Economia prot. 30484 del 03/06/2015 n. 18;
- ❑ visto l'art 235 Tuel e il D.L. 293 del 16 maggio 1994, convertito in legge n. 444/1994;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 16 del 30/09/2015 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2014. Il Rendiconto 2015, a cui è stato reso il parere previsto dalla legge, sarà discusso dal Consiglio Comunale in data 11/08/2016.

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, nonché passività potenziali.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 (o rendiconto 2015) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015 o REND.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	165.290,82	165.290,82	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	590.502,16	545.515,52	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	598.805,22	571.684,35	571.684,35
2	Trasferimenti correnti	0,00	793.157,36	801.037,58	801.037,58
3	Entrate extratributarie	0,00	286.725,98	280.346,02	280.346,02
4	Entrate in conto capitale	0,00	296.674,68	391.466,35	391.466,35
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	62.740,69	63.681,80	63.681,80
6	Accensione prestiti	0,00	315.162,54	287.705,57	287.705,57
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	2.334.500,00	2.369.517,50	2.369.517,50
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	411.665,73	417.855,94	417.855,94
	TOTALE	0,00	5.099.432,20	5.183.295,11	5.183.295,11
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	755.792,98	5.810.238,54	5.183.295,11	5.183.295,11

BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	14.210,54	14.210,54	14.210,54	14.210,54
1	SPESE CORRENTI	1.698.044,32	1.740.486,39	1.579.080,89	1.579.080,89
	previsione di competenza	1.698.044,32	1.740.486,39	1.579.080,89	1.579.080,89
	di cui già impegnato*	0,00	207.325,05	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	165.290,82	0,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.156.890,59	1.061.782,65	583.507,52	583.507,52
	previsione di competenza	1.156.890,59	1.061.782,65	583.507,52	583.507,52
	di cui già impegnato*	0,00	673.275,52	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	545.515,52	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	87.963,00	89.282,45	58.437,28	58.437,28
	previsione di competenza	87.963,00	89.282,45	58.437,28	58.437,28
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	2.455.971,21	2.492.810,78	2.530.202,94	2.530.202,94
	previsione di competenza	2.455.971,21	2.492.810,78	2.530.202,94	2.530.202,94
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	521.951,86	411.665,73	417.855,94	417.855,94
	previsione di competenza	521.951,86	411.665,73	417.855,94	417.855,94
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	5.920.820,98	5.796.028,00	5.169.084,57	5.169.084,57
	previsione di competenza	5.920.820,98	5.796.028,00	5.169.084,57	5.169.084,57
	di cui già impegnato*	0,00	880.600,57	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	710.806,34	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.935.031,52	5.810.238,54	5.183.295,11	5.183.295,11
	previsione di competenza	5.935.031,52	5.810.238,54	5.183.295,11	5.183.295,11
	di cui già impegnato*	0,00	880.600,57	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	710.806,34	0,00	0,00	0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è pari al totale generale delle entrate.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di

cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE				PREV. CASSA 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				0,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				598.805,22
2	<i>Trasferimenti correnti</i>				793.157,36
3	<i>Entrate extratributarie</i>				286.725,98
4	<i>Entrate in conto capitale</i>				296.674,68
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				62.740,69
6	<i>Accensione prestiti</i>				315.162,54
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>				2.334.500,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>				411.665,73
	TOTALE TITOLI				5.099.432,20
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				5.099.432,20

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE				PREV. CASSA
1	<i>SPESE CORRENTI</i>				1.740.486,39
2	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>				1.061.782,65
3	<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>				0,00
4	<i>RIMBORSO DI PRESTITI</i>				89.282,45
5	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>				2.492.810,78
7	<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>				411.665,73
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE				5.796.028,00
	SALDO DI CASSA				-696.595,80

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili. Il saldo di cassa negativo non assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#), per cui si raccomanda di attenzionare tale disequilibrio.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	165.290,82	0,00	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	14.210,54	14.210,54	14.210,54
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.678.688,56	1.653.067,95	1.653.067,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (netto fondo sval. crediti)	(-)	1.740.486,39	1.579.080,89	1.579.080,89
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	89.282,45	58.437,28	58.437,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	1.339,24	1.339,24
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (concessioni cimiteriali)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I+L+M		0,00	1.339,24	1.339,24

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.2.04.00.00.000.

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	545.515,52	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	674.577,91	742.853,72	742.853,72
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	62.740,69	63.681,80	63.681,80
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (concessioni cimiteriali)	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.061.782,65 0,00	583.507,52 0,00	583.507,72 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		95.570,09	95.664,40	95.664,20
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	62.740,69	63.681,80	63.681,80
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		158.310,78	160.685,44	160.685,44

4. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire		62.740,69
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni		
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		62.740,69
Mezzi di terzi		
- mutui		315.162,54
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche		168.914,68
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		484.077,22
TOTALE RISORSE		546.817,91
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		516.267,13

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2:

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

5. La nota integrativa

La nota integrativa non è stata allegata al bilancio di previsione e dovrà indicare, come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#), tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Alla luce di quanto sopra si invita l'Ente a predisporre la Nota Integrativa.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con il documento unico di programmazione.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 118/2011](#)). Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha attestato la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), non è stato redatto.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'[art.39, comma 1 della Legge 449/1997](#) e dall'[art.6 del D.Lgs. 165/2001](#) non è stata approvata.

Verifica della coerenza esterna

Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della [Legge 208/2015](#), i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio [ex D.Lgs 118/2011](#).

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

A causa del mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente non sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	165.290,82		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	545.515,52		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	598.805,22	571.684,35	571.684,35
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	793.157,36	801.037,58	801.037,58
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	793.157,36	801.037,58	801.037,58
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	286.725,98	280.346,02	280.346,02
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	296.674,68	391.466,35	391.466,35
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	62.740,69	63.681,80	63.681,80
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2.038.103,93	2.108.216,10	2.108.216,10
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.575.195,57	1.579.080,89	1.579.080,89
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	165.290,82	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)		0,00	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	1.740.486,39	1.579.080,89	1.579.080,89
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	516.267,13	583.507,52	583.507,52
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	545.515,52	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	1.061.782,65	583.507,52	583.507,52
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		2.802.269,04	2.162.588,41	2.162.588,41
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		-53.358,77	-54.372,31	-54.372,31
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)		0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)			0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		-53.358,77	-54.372,31	-54.372,31

(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)

(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art.1, comma 26 della [legge 208/2015](#) ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI).

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#);
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'[art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011](#) e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 121.934,84. Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 50.750,00. L'ente dovrà provvedere a norma dell'[art. 31, comma 20 della Legge 27/12/2002 n. 289](#) a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 15.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'[art.1 della legge 147/2013](#).

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma/diminuzione dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,8 per mille.

Il gettito è previsto in euro 70.298,05.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 145.901,81 La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 6.515,15.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex [DPR 194/96](#)

macroaggregati [D.Lgs.118/2011](#)

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Rendiconto 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	TITOLO 1 - Spese correnti				
101	Redditi da lavoro dipendente		803.971,15	777.064,45	777.064,45
102	Imposte e tasse a carico dell'ente		32.509,12	29.717,53	29.717,53
103	Acquisto di beni e servizi		439.038,44	382.533,66	209.505,02
104	Trasferimenti correnti		226.296,44	209.505,02	74.301,89
105	Trasferimenti di tributi		73.203,83	74.301,89	0,00
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi		0,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti		165.467,41	105.958,34	105.958,34
100	Totale TITOLO 1	1.367.038,89	1.740.486,39	1.579.080,89	1.196.547,23

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#) sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	16.000,00	84,00%	4.160,00	1.000,00		
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.500,00	80,00%	300,00	82,21	83,44	83,44
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	4.000,00	50,00%	2.000,00	1.030,22	1.045,67	1.045,67
Formazione	4.000,00	50,00%	2.000,00	152,25	154,53	154,53
Totale	25.500,00		8.460,00	2.264,68	1.283,64	1.283,64

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il [principio applicato 4/2](#), punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato, ammonta per l'anno 2016 ad euro 26.821,76.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 7.928,58 pari allo 0,45% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 7.842,59 pari allo 0,45% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 7842,59 pari allo 0,45% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente deve farsi parte attiva al fine di rilevare i rapporti dare/avere tra l'ente e le Società partecipate.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

1.061.782,65 per l'anno 2016

583.507,52 per l'anno 2017

583.507,52 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	598.805,22
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	793.157,36
3) Entrate extratributarie (titolo III)	286.725,98
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.678.688,56
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (considerato al 6%):	100.721,31
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	89.282,45
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	11.438,86
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

In riferimento ai debiti dell'Ente il Responsabile dell'Ufficio Contenzioso ha comunicato l'esistenza di passività vantate da vari legali nonché di sentenze esecutive e di contenzioso in corso dalla cui definizione potrebbero maturare debiti fuori bilancio da riconoscere.

Ad una richiesta formale del Revisore sull'esistenza o meno di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2015, l'Ente, ad oggi, non ha comunicato nulla.

Relativamente alle annualità precedenti c'è da dire che il Responsabile dell'Ufficio di Segreteria ha comunicato con prot. 3384 del 14.05.2015 allo scrivente l'andamento del contenzioso ed è stato comunicato alla Corte dei Conti.

Anche l'Ufficio Tecnico Comunale comunica che è a conoscenza di debiti il cui importo risulta essere dato dalla risposta da parte del Responsabile dell'UTC (prot. 2398 del 16.04.2013) alla nota prot. 1985 del 29/03/2013 del Responsabile del Servizio Finanziario, alla quale si rimanda.

E' stata inoltre attivata una Conferenza di Servizi in data 26.03.2014 con la quale si invitano i Responsabili di Area a procedere tempestivamente alla ricognizione dei debiti e delle passività

potenziali, nonché di attenzionare il D.L. 66/2014 relativamente al pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati al 31.12.2015.

Al riguardo la Corte dei Conti ha comunicato allo scrivente e all'Amministrazione richiesta di informazioni e chiarimenti, relativamente al Rendiconto della gestione 2014.

Lo scrivente revisore ha comunicato alla Corte dei Conti quanto richiesto dalla stessa e si è in attesa dell'esito dell'istruttoria.

Lo scrivente invita codesto Ente a procedere tempestivamente:

- ❑ all'analisi e verifica dettagliata delle cause legali in corso valutando possibili passività potenziali anche al fine di valutare l'eventuale costituzione di un vincolo sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- ❑ all'analisi e verifica degli eventuali contratti in corso stipulati dall'Ente con ditte o professionisti al fine di verificare il rispetto delle condizioni contrattuali dalla controparte e l'applicazione di eventuali sanzioni, nonché al fine di verificare la sussistenza di potenziali passività a carico del Comune;
- ❑ ad acquisire i bilanci nei quali il Comune detiene partecipazioni, anche al fine di verificare se le stesse si sono trovate nelle situazioni che richiedono interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del codice civile;
- ❑ alla ricognizione totale e al ripiano di debiti fuori bilancio.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 73.203,83 per il 2016, 74.301,89 per il 2017, 74.301,89 per il 2018 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2015 (o [previsioni definitive 2015 se non deliberato](#));
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente alle singole voci, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo;

ritiene di suggerire le modalità tecniche e le misure da adottarsi con urgenza, per assicurare gli equilibri previsionali o gestionali, quali ad esempio:

- **per le entrate**, atti deliberativi di determinazioni aliquote, tariffe, canoni, ecc., atti di indirizzo per azioni di recupero di gettito e comunque da riportare a ragionevole certezza la previsione;
- **per le spese**: a) adeguamento delle previsioni dei fattori produttivi consolidati ed assolutamente necessari per assicurare il funzionamento dei servizi gestiti, quali oneri per il personale derivante da modifiche normative e contrattuali, spese derivanti da disposizioni di legge, oneri finanziari, ammortamenti, accantonamenti, manutenzioni e riparazioni non rinviabili, b) esternalizzazioni di funzioni o servizi pubblici;

b) riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

L'Organo di revisione nel rilevare che dal prospetto allegato al bilancio non risultano conseguibili gli obiettivi del rispetto del saldo finanziario (pareggio di bilancio) per gli anni 2016, 2017, 2018 invita l'Ente a riformulare le previsioni di competenza per le entrate e spese finali. Inoltre poichè le previsioni sono state elaborate senza tenere conto degli effetti sanzionatori per il mancato rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica invita l'ente a riformulare le previsioni.

c) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri.

d) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. [29](#) e [33](#) del D.Lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con [DPCM 22/9/2014](#);
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con [DPCM 22/9/2014](#).

e) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il [piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011](#);
- applicare il [principio contabile generale n. 17 della competenza economica](#) di cui all'allegato n. 1 al [D.Lgs. n. 118/2011](#);
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'[allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011](#), con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato ([allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011](#));
- aggiornare la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

Alla luce di quanto sopra il Revisore dei Conti **suggerisce** e **raccomanda** particolare attenzione:

- alla gestione delle entrate tributarie comunali, da potenziare rispetto alle attuali risorse umane utilizzate, in modo tale da evitare spese per il recupero dell'evasione;
- contenere il ricorso all'anticipazione di tesoreria e quindi, con conseguente riduzione dei relativi interessi passivi;
- all'espletamento dell'attività amministrativa secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, ricorrendo alla gestione di servizi e funzioni in forma associata con altri Comuni secondo le modalità previste dalla Legge;
- al rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 562, Legge 296/2006 e dell'art. 76, comma 2, D.L. 112/2008 convertito nella Legge 133/2008, nonché del D.L. 95/2012.
- ad impegnare alcune spese collegate alle entrate (per esempio: rilascio di concessioni edilizie, sanzioni del codice della strada) solo al momento dell'accertamento dell'entrata; nonché ad

impegnare alcune spese correnti in funzione del conseguimento delle entrate per le quali lo scrivente ha formulato delle riserve nel presente parere sulla loro attendibilità/accertabilità;

- al costante monitoraggio delle entrate e delle spese al fine di evitare sbilanci nella gestione di competenza tra accertamenti ed impegni, ponendo particolare attenzione al sostenimento della spesa corrente entro i limiti previsti dalla vigente normativa e nel rispetto del principio di riduzione complessiva;
- alle risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2015 dei consorzi, istituzioni e società di capitale in cui partecipa il Comune, per l'acquisizione di alcuni dei quali si invita il Responsabile del Servizio Finanziario a farsi parte diligente nei confronti dei relativi Enti;
- al sostenimento della spesa per indennità, gettoni di presenza e utilità comunque denominate spettanti o componenti degli organi elettivi e di governo, entro i limiti previsti dalla normativa;
- di effettuare con necessità ed urgenza l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi, da parte degli Uffici competenti;
- al mantenimento dell'equilibrio del bilancio nel tempo e all'istituzione di appositi stanziamenti per affrontare l'onere connesso alle varie situazioni debitorie;
- a redigere la nota integrativa;
- di esercitare un costante controllo sull'andamento della spesa corrente;
- di realizzare economia di spese ovunque possibile, utilizzando il meno possibile l'anticipo di cassa;
- a procedere a costituire come previsto per legge il Fondo crediti di dubbia esigibilità al verificarsi della dubbia esigibilità dei residui attivi di cui ai titoli I°, II° e III°;
- a rivisitare i regolamenti comunali anche a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 118/2011.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 D. Lgs 239/2000, il Revisore dei Conti:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge, dello Statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, delle norme del D.Lgs 118/2011 e dai principi applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur se complessivamente attendibili e congrue, devono essere monitorate alle voci indicate nei suggerimenti e raccomandazione di questo organo di revisione e nel caso si verificassero significativi scostamenti, come detto, è fatto obbligo di adottare immediati provvedimenti di riequilibrio.

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato, nell'invitare il Consiglio Comunale, la Giunta, i Capi settore, e tutto il personale a tenere presente le osservazioni, i suggerimenti e le raccomandazioni formulate nella presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità dell'Ente,

esprime parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2016/2018 approvato dalla Giunta Comunale e sui documenti allegati, condizionando però l'autorizzazione ad effettuare le spese solo ed esclusivamente all'avvenuto accertamento delle stesse con un titolo giuridico certo o sulla base di norme di legge o di atti amministrativi emanati dagli enti del settore pubblico, sulla base di specifica comunicazione da parte dei medesimi enti

invita

l'Amministrazione comunale ad allegare il presente parere alla documentazione da consegnare ai Consiglieri per la discussione e l'approvazione del bilancio.

Mirto, li 11.8.2016

Firma
